



Publicazione Albo
Pretorio n. 738
del 25/10/2023



Sportello Unico Associato per le Attività Produttive

Comuni di Escolca, Esterzili, Genoni, Gergei, Isili, Laconi, Mandas,
Nuragus, Nurallao, Nurri, Orroli, Sadali, Serri, Seui, Seulo, Villanovatulo

Spett.le [REDACTED]

e, p.c.

Spett.le Soprintendenza - Ufficio SABAP -
CA/OR/VS/CI/OG

Spett.le Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud
Sardegna

Spett.le Ufficio tecnico - Villanovatulo

Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi

Provvedimento unico n. 3228 del 25/10/2023

Dati pratica:

Codice univoco nazionale	[REDACTED]-19092023-1524.665177		
Num. Protocollo	2833	Data prot.	20/09/2023
Ubicazione	[REDACTED] Comune Villanova Tulo		
Interventi	1) 13 - Altri interventi - Vasche di approvvigionamento idrico e pozzi (edilizia libera soggetta a comunicazione non asseverata)		
Tipologia iter	Conferenza di Servizi		
Responsabile del procedimento	Tuveri Elisabetta Lorenza		
Descrizione procedimento	Richiesta autorizzazione alla ricerca idrica mediante realizzazione di un pozzo trivellato per uso domestico		



SEZIONE B - ENDOPROCEDIMENTI CONNESSI E UFFICI COMPETENTI

1. EP5372 - Ricerca e emungimento acque sotterranee: Verifiche Provincia - Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna
2. EP5177 - Interventi nel sottosuolo: verifiche soprintendenza archeologica - Soprintendenza - Ufficio SABAP - CA/OR/VS/CI/OG
3. EP0001 - Verifiche tecniche connesse all'effettuazione di interventi edili e di trasformazione del territorio - Ufficio tecnico - Villanovatulo

SEZIONE C - NORME DI RIFERIMENTO

- Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, approvato con D.Lgs. n. 380 del 06.06.2001;
- Legge Regionale n. 23 del 11/10/1985 “Norme in materia di controllo dell’attività urbanistico-edilizia, di risanamento urbanistico e di sanatoria di insediamenti ed opere abusive, di snellimento ed accelerazione delle procedure espropriative”;
- Legge Regionale n. 8 del 23/04/2015 “Norme per la semplificazione e il riordino di disposizioni in materia urbanistica ed edilizia e per il miglioramento del patrimonio edilizio”;
- Legge Regionale n. 11 del 03/07/2017 “Disposizioni urgenti in materia urbanistica ed edilizia. Modifiche alla legge regionale n. 23 del 1985, alla legge regionale n. 45 del 1989, alla legge regionale n. 8 del 2015, alla legge regionale n. 28 del 1998, alla legge regionale n. 9 del 2006, alla legge regionale n. 22 del 1984 e alla legge regionale n. 12 del 1994”;
- Legge Regionale n° 1 del 11/01/2019 “Legge di semplificazione 2018”
- Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con Regio Decreto n. 1265 del 27 luglio 1934, e successive modifiche ed integrazioni;
- D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- Legge n° 447 del 26 ottobre 1995 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- D.P.R. n° 227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n° 62/9 del 14/11/2008 “Criteri e linee guida sull’inquinamento acustico”;
- Decreto Legislativo n. 507 del 15/11/1993 “Revisione ed armonizzazione dell’imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell’art. 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale”;
- Regio Decreto n°1775 del 11 Dicembre 1933, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- Regio Decreto n°523 del 25 luglio 1904, “Testo unico sulle opere idrauliche”;
- Legge Regionale n. 24 del 20 ottobre 2016 “Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”;
- Deliberazione G.R. N° 49/19 del 5 dicembre 2019 “Direttive in materia di sportello unico per le attività produttive e per l’edilizia (Suape)”;



- D.P.R. n. 160/2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.”;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni.

SEZIONE D – ISTRUTTORIA

DATO ATTO l’interessato ha attestato la sussistenza delle condizioni di cui all’art. 37, comma 1 della L.R. N° 24/2016;

DATO ATTO che la documentazione tecnica relativa agli endoprocedimenti connessi alla gestione del procedimento unico richiesto è stata regolarmente trasmessa agli uffici e agli Enti competenti in data 20/09/2023;

RICHIAMATA la nota del 20/09/2023, con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona e aggiornati i termini per l’esame della pratica di cui trattasi;

DATO ATTO che i soggetti invitati a esprimersi nell’ambito della conferenza di servizi, in quanto tenuti all’effettuazione di verifiche discrezionali o al rilascio di atti espressi previsti dalla normativa comunitaria, sono i seguenti:

- Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna
- Soprintendenza - Ufficio SABAP - CA/OR/VS/CI/OG

DATO ATTO che l’avviso di indizione della conferenza di servizi è stato inviato anche alle amministrazioni competenti per le verifiche sugli adempimenti amministrativi o titoli abilitativi rientranti nel campo di applicabilità del procedimento in autocertificazione, non tenute ad esprimere un parere, e segnatamente ai seguenti soggetti:

- Ufficio tecnico - Villanovatulo

RILEVATO

che durante la fase asincrona della conferenza di servizi sono pervenuti i seguenti pareri, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

- parere favorevole condizionato, da parte dei seguenti soggetti:
 - Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna

Le condizioni/prescrizioni previste dall’Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna sono le seguenti:



1. **Validità dell'autorizzazione alla ricerca.** Conformemente a quanto previsto dall'art. 100 del R.D. n° 1775/33 l'autorizzazione **sarà valida per anni 1 (uno)** e potrà essere prorogata una o più volte per ulteriori periodi di sei mesi, previa constatazione dei lavori eseguiti. La richiesta di proroga dovrà pervenire al SUAPE competente prima della scadenza dell'autorizzazione, pena irricevibilità della stessa.
Si ribadisce che l'utilizzo dell'acqua dovrà essere conforme agli usi indicati nel R.D. 1775/1933 e nel regolamento provinciale vigente, ed essere ad esclusivo e diretto utilizzo del proprietario. Resta escluso ogni utilizzo a valenza commerciale o produttiva a favore di terzi. Usi differenti potranno essere sanzionati a termini di legge e comportare la revoca dell'autorizzazione alla ricerca idrica e l'ordine di ripristino dello stato dei luoghi, con chiusura del punto di prelievo idrico.
2. **L'ubicazione del punto di ricerca** dovrà rispettare le distanze, le cautele di legge e i limiti di sicurezza previsti dalla Delibera C.I.A. del 04/02/1977 (10 metri da vasche settiche, 30 metri dalla trincea disperdente di vasche settiche, 50 metri da pozzi assorbenti), nonché mt. 2 dai confini. In particolare, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda in prossimità della prospezione e per un raggio non inferiore a m. 5,00 dalla bocca del pozzo, in linea di massima, in aree non adeguatamente pavimentate e convenientemente predisposte, non è consentito svolgere le seguenti attività:
 - lo stazionamento continuativo di animali;
 - la realizzazione di spazi adibiti alla sosta continuativa di automezzi;
 - l'esecuzione di lavori di manutenzione di automezzi, comportanti anche accidentali versamenti di liquidi provenienti dai circuiti del motore;
 - la realizzazione di spazi adibiti al posizionamento anche temporaneo di cisterne o, comunque, di contenitori di olii e/o carburanti.All'occorrenza, casi particolari e/o specifici, potranno essere sottoposti all'attenzione di questo Servizio per le valutazioni del caso.
L'autorizzazione non è valida nel caso in cui, nel raggio di 200 m dal punto di ricerca, sia presente un punto di prelievo per uso pubblico acquedottistico.
3. **Modalità.** La ricerca sia realizzata a regola d'arte mediante pozzo trivellato o, se scavato, con diametro o lato maggiore dello scavo non superiore a 2,00 m (da modulistica D.A.L.L.PP. n° 676/1996), assicurando la separazione degli acquiferi mediante cementazioni e riperfori o altro sistema idoneo.
qualora il pozzo sia trivellato:
 - la camicia del pozzo deve essere in materiale durevole e robusto, con tassativa esclusione di resine plastiche o similari;
 - l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata mediante una piattaforma in calcestruzzo di almeno 250 cm. di lato, per uno spessore di 20 cm., da cui sporgerà la camicia metallica di almeno 40 cm.
 - la bocca del pozzo dovrà essere in materiale metallico, munita di apposito chiusino con serratura o altro sistema idoneo ad impedire qualsiasi tipo di



intrusione dalla superficie.

nel caso di pozzo escavato:

- al fine di realizzare un valido sistema di protezione, la bocca del pozzo dovrà essere lateralmente protetta mediante esecuzione di opportuno manufatto (vera di pozzo) sul quale, superiormente, dovrà provvedersi a fissare apposito chiusino, munito di serratura, atto ad evitare il rischio di cadute accidentali;
- l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata con una piattaforma in calcestruzzo, di lato non inferiore a 100 cm. misurato dalla vera di pozzo, per 20 cm. di spessore;
- per un raggio di almeno 3,00 m. dalla bocca del pozzo, non è consentito lo stazionamento continuativo di animali, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda;

4. Per USO DOMESTICO

Obblighi. Fatte salve le situazioni ove il prelievo dell'acqua dal pozzo avviene manualmente, l'obbligo da parte dell'utente, entro il termine di 60 giorni dall'ultimazione dei lavori di ricerca, di installazione di idoneo dispositivo per la limitazione automatica di portata impostato per consentire un prelievo non superiore a 0,5 litri al secondo e per la misurazione dei volumi di acqua pubblica derivata commisurati all'effettiva quantità consentita che non può superare i 1500 metri cubi all'anno⁴, nonché l'obbligo di mantenere gli stessi in regolare stato di funzionamento. Il titolare deve darne comunicazione tramite dichiarazione personale, resa a termine di legge, attestante l'avvenuta installazione dei dispositivi descrivendone le caratteristiche, la relativa matricola del misuratore di portata e allegando la documentazione fotografica comprovante l'avvenuta installazione, da realizzare in luogo ispezionabile e facilmente accessibile agli incaricati del controllo. Sarà cura dei tecnici provinciali provvedere alla eventuale piombatura dei dispositivi installati.

5. **Diametri di eduazione.** La tubazione di eduazione a bocca pozzo non dovrà superare il diametro di ¾" (da modulistica D.A.L.L.P.P. n°676/1996).

Altri obblighi

6. L'obbligo da parte dell'utente di garantire la non commistione tra acqua emunta dal pozzo e quella proveniente dalla rete idrica.
7. L'obbligo da parte dell'utente di non convogliare l'acqua emunta dal pozzo nella rete fognaria in assenza di autorizzazione del gestore del Servizio idrico.
8. L'obbligo da parte dell'utente, entro la data di rilascio dell'atto autorizzativo, di inviare annualmente alla Provincia del Sud Sardegna, Servizio Acque Pubbliche, la comunicazione relativa al quantitativo prelevato nell'anno decorso. Il Servizio utilizzerà tali informazioni ai fini della costituzione di un catasto delle risorse idriche nonché di una banca dati utile a scopo conoscitivo, di monitoraggio e di gestione del bilancio idrico;
9. L'obbligo che i materiali derivanti dalla perforazione siano gestiti e/o smaltiti ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
10. **Perforazione profonda.** Qualora la perforazione si spinga oltre i 30 m dal piano di campagna, la Ditta in oggetto è tenuta all'osservanza degli obblighi previsti dall'art. 1 della legge n.464/84. Ciò impone l'obbligo di comunicazione all'ISPRA (ex APAT), dei dati relativi agli studi e alle indagini, nei modi e termini indicati nella



norma citata⁵. A riprova dell'ottemperanza al suddetto obbligo, copia delle sole comunicazioni effettuate (prive di eventuali allegati) saranno trasmesse, per opportuna conoscenza, anche a questo Servizio.

Si evidenzia che l'inosservanza degli obblighi di cui alla sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda da euro 258,23 a euro 2582,28. In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia.

11. **Autorizzazioni.** l'atto autorizzativo non esimerà il soggetto autorizzato dal rispetto di ulteriori vincoli e disposizioni di legge, ove obbligatoriamente richiesti, nonché dall'acquisizione di tutte le occorrenti autorizzazioni e/o nulla osta previste dalle normative vigenti;
12. **Utilizzo.** L'utilizzo dell'acqua si intende liberamente autorizzato, a norma dell'art. 93 del R.D. n°1775/1933, solo ad avvenuta attuazione di quanto ai punti precedenti e per i seguenti scopi:
 - Innaffiamento di orti e giardini per usi destinati direttamente al proprietario e al suo nucleo familiare, **che non si configuri come attività economico – produttiva con fini di lucro** -
13. **Informazioni.** Obblighi di informazione:
per consentire eventuali controlli ed accertamenti ai sensi dell'art.103 del R.D. n° 1775/1933 nonché per le finalità previste dall'art. 1, comma 3 della L.R. del 10/02/1978, n° 4, si dovrà comunicare alla Provincia, tramite: P.E.C. o servizio postale:
 - a) l'inizio dei lavori di prospezione, con preavviso non inferiore a gg. 10;
 - b) eventuali sospensioni dei lavori, immediatamente;
 - c) l'avvenuta ultimazione dei lavori, unitamente a copia della “Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi” rilasciata dal SUAPE, ed alle “relazioni, rappresentazioni grafiche e i reperti che possono avere interesse per la conoscenza geologica del sottosuolo” (art. 1, comma 3 della L.R., n° 4/1978), entro i successivi 30giorni;
 - d) i risultati della ricerca con specificazione della profondità e diametro del pozzo, profilo stratigrafico con livelli di falda e quant'altro richiesto ai sensi della L.R. n. 4 del10.02.1978;
 - e) analisi chimico fisiche e batteriologiche della falda acquifera trovata, (residuo fisso, conducibilità, temperatura, pH, coliformi totali e coliformi fecali). Nel referto analitico dovrà risultare che il campionamento è stato effettuato, nel rispetto della normativa vigente, da personale tecnico del medesimo laboratorio che ha svolto le analisi.
14. **Ritrovamenti idro-termo minerali.** In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia;
15. **Il titolare dell'autorizzazione alla ricerca idrica terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone e alle cose, nonché ad ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi. Il titolare è altresì tenuto a consentire l'accesso sul sito in cui ricade la ricerca idrica da parte di personale della pubblica amministrazione incaricato di**



effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

DATO ATTO che durante la fase asincrona della conferenza di servizi sono pervenuti solo pareri favorevoli non condizionati, anche impliciti, ovvero pareri contenenti prescrizioni o condizioni che non comportano la necessità di recepimento o di modifiche progettuali;

SEZIONE E - ESITO DEL PROCEDIMENTO

Tutto ciò premesso, il Responsabile del Suape

RITENUTO

Che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione di questo provvedimento

AUTORIZZA

Il signor [REDACTED], come meglio generalizzato nella precedente sezione A, alla **richiesta di autorizzazione alla ricerca idrica mediante realizzazione di un pozzo trivellato per uso domestico**, nell'immobile sito in [REDACTED] **nel Comune di Isili**, come da elaborati di progetto allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

La presente autorizzazione è soggetta al rispetto di tutte le prescrizioni generali imposte dalle vigenti norme e dai regolamenti comunali in materia di comunicazione di inizio lavori, termini di durata dei lavori, comunicazione di fine lavori e dichiarazione di agibilità, comunicazione dell'impresa esecutrice, nonché di ogni altra disposizione di normativa applicabile.

La presente determinazione costituisce ad ogni effetto titolo unico per la realizzazione dell'intervento sopra indicato.

A tal fine si dà atto che:

- La presente determinazione tiene luogo degli atti finali di tutti gli endoprocedimenti indicati alla precedente sezione B che comportino la necessità di un atto espresso, e pertanto sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni coinvolte, comprese quelle che non si siano espresse nella predetta conferenza;
- Relativamente agli adempimenti amministrativi o titoli abilitativi rientranti nel campo di applicabilità del procedimento in autocertificazione connessi al presente procedimento unico, non sono pervenuti riscontri negativi delle verifiche da parte delle amministrazioni competenti.



Ciascun parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato acquisito nell'ambito della Conferenza di Servizi mantiene i termini di validità previsti dalla normativa di settore, decorrenti a far data dall'adozione del presente atto.

SEZIONE F - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente provvedimento è stato adottato nel termine di 36 giorni consecutivi decorrenti dalla ricezione dell'istanza o dalla completa regolarizzazione formale della pratica, a fronte di una durata legale del procedimento prevista in 60 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 37, comma 15 della L.R. n. 24/2016.

Il presente provvedimento è inviato all'ufficio tributario comunale al fine di assolvere ogni eventuale onere di comunicazione a carico dell'interessato relativa ai tributi locali. Esso è inoltre pubblicato sull'albo pretorio on line dell'Ente presso cui è istituito il SUAPE e del Comune interessato per un periodo di quindici giorni consecutivi, ai fini dell'assolvimento di ogni onere di pubblicità legale.

Il presente atto potrà essere privato di effetti nei casi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

L'atto è comunque adottato sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato. Tali autocertificazioni saranno oggetto di verifica e controllo da parte delle competenti Amministrazioni e in caso di false dichiarazioni potranno portare alla applicazione dei provvedimenti di decadenza dai benefici conseguiti.

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compreso il presente atto, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs. 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali (pubblicato nella Gazz. Uff. 29 luglio 2003, n. 174, S.O). I dati vengono archiviati in modalità informatica nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso il SUAPE.

Il presente atto è contestabile per contenuti propri o per eventuali illegittimità derivate dai pareri/atti in esso contenuti. Oltre al ricorso giurisdizionale (al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni) l'interessato o altri soggetti legittimati (eventuali contro-interessati), qualora si ritenessero lesi nei propri diritti ed interessi, possono comunque chiedere chiarimenti e presentare scritti e memorie allo scrivente Sportello Unico.

Il Responsabile
Suape
F.to Tuveri Elisabetta Lorenza



Imposta di bollo assolta ai sensi del D.M. 10/11/2011

ELENCO DEI DOCUMENTI INFORMATICI ALLEGATI:

Elenco dei documenti informatici allegati (\$countDocumenti)

Stato documento	Originale
Nome modulo	E10
Nome file/Tipo	E10.pdf
Descrizione file	Ricerca idrica ed emungimento acque sotterranee
Codice di controllo	8831173b63a49d31cea8205ce118bbb8200ec2e8339569dd899b58e348af1e3e

Stato documento	Originale
Nome modulo	F32
Nome file/Tipo	F32.pdf
Descrizione file	Assolvimento imposta bollo
Codice di controllo	2689f5bf43a6abb5bae817886e5abf5f579c9c4e0b61532702adb4da9286a262

Stato documento	Originale
Nome modulo	[REDACTED]-19092023-1524.665177
Nome file/Tipo	[REDACTED]-19092023-1524.665177
Descrizione file	Modulo di riepilogo
Codice di controllo	8db1d50a5dfb9b8de1ca862bc77be027db179ecec7e241b01b8e9c7176f7f722

Stato documento	Originale
Nome modulo	Xml del DPR 160
Nome file/Tipo	Xml del DPR 160
Descrizione file	Xml del DPR 160
Codice di controllo	674d579a11ad9c743d34c3b98504b7fdbbc43e3a79a32c1262c0373135ac5b102

Stato documento	Originale
Nome modulo	F13



Nome file/Tipo	F13.pdf
Descrizione file	Comunicazione di inizio dei lavori per interventi di edilizia libera
Codice di controllo	8e027ddfa0d135fbdd4b0c9d6e4b69bb6548789703d83c6e96f5dc912bce2196

Stato documento	Originale
Nome modulo	DUA
Nome file/Tipo	DUA.pdf
Descrizione file	Dichiarazione autocertificativa unica
Codice di controllo	cf1fb539eb4f1d56fa2f0ed1978c9348ad60ad9942bf98e1afffe70eff7efc5b

Stato documento	Originale
Nome modulo	A0 - parte I
Nome file/Tipo	A0 - parte I.pdf
Descrizione file	Check list per l'individuazione dei profili normativi inerenti l'intervento proposto - parte I
Codice di controllo	7179846565afbda70d17ed913b68da32c5dcc061377f2936933ad966c6be848c

Nome allegato	8_prospetto riassuntivo.pdf.p7m
Descrizione allegato	8_prospetto riassuntivo
Codice di controllo	25eea8c1ed2e537d7093f6665f9cee1028b04ea9db9bdd880d83053f8b6e8716

Nome allegato	13_spese_ istrtrt_provincia.pdf.p7m
Descrizione allegato	13_spese_ istrtrt_provincia
Codice di controllo	061f9996622f6285640ee7c2b418e99cf318bfd6e95fad93e9ba78a5cde804f4

Nome allegato	4_DISTANZE-Model.dwf.p7m
Descrizione allegato	4_DISTANZE-Model
Codice di controllo	ba749a0b3082ffeb0f4b6558e279470932ae9c4ca6003cfaca1d5d9f562e23a8

Nome allegato	9_dich_tecn.pdf.p7m
Descrizione allegato	9_dich_tecn
Codice di controllo	71cd7ebec095246bbec58479cf6302d88ef067cf27133949d6fc20ee45793e11

Nome allegato	2_10000-Model.dwf.p7m
Descrizione allegato	2_10000-Model



Codice di controllo	c6b52429ae3af4e842787eb216674d6459da2f5be3af66da7032f17cadba299b
----------------------------	--

Nome allegato	6_relazione_geologica.pdf.p7m
Descrizione allegato	6_relazione_geologica
Codice di controllo	729db9fd8ada6dd7727a0bd149406f51fa35f7caf2d0b9f6d9de7504c6d9511d

Nome allegato	10_c_id_■■■■.pdf.p7m.p7m
Descrizione allegato	10_c_id_■■■■
Codice di controllo	a430ba006235fa9a56db832b7dec521675301c7d834e83fa8990ef8fc9a7d0d4

Nome allegato	5_particolare_pozzo-Model.dwf.p7m
Descrizione allegato	5_particolare_pozzo-Model
Codice di controllo	f10157bcd0f0728c792c57dec5c5134af79aa346e0204f744a6b5e06f8b3d54ec

Nome allegato	1_25000-Model.dwf.p7m
Descrizione allegato	1_25000-Model
Codice di controllo	44c038cc635a5d8910ea01aa8e817d4bcea9f0ca1a8dfd8dfd4fa7de218fe8f8

Nome allegato	12_diritti_suape.pdf.p7m
Descrizione allegato	12_diritti_suape
Codice di controllo	7e34c6ba5807bb28c6f2ee861bf8903776552429016ff283e863cf7479e0e79c

Nome allegato	7_piano_di_massima.pdf.p7m
Descrizione allegato	7_piano_di_massima
Codice di controllo	24b1d706e9f914e7b9e198737c15c38b6aa3caa3b13da997f875ae582b1b83d6

Nome allegato	11_doc_Id_■■■■.pdf.p7m
Descrizione allegato	11_doc_Id_■■■■
Codice di controllo	bd3a92dba8f43a85f251c545131a962665cfef082a94361e53c4d05a3a629262

Nome allegato	3_1000-Model.dwf.p7m
Descrizione allegato	3_1000-Model
Codice di controllo	b5e8f97a3b0cf36279acd590ef84a3ef63e479feda47b21d3cb7c1ea04b7c502

Nome allegato	f15_0001.pdf.p7m
Descrizione allegato	Procura presentazione pratica



Codice di controllo 0f445eab41ddee5bd6f5d1806ff37a4c067d86163beb3fdd0e0b51b7c88dca7f

ELENCO ALLEGATI

- *Parere Ufficio provinciale Risorse Idriche/Sud Sardegna*



Provincia del Sud Sardegna

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

AREA AMBIENTE Servizio Rifiuti e Bonifiche

Ufficio Bonifiche

IGLESIAS, 20 OTTOBRE 2023

INVIO:	
☐	Posta Esterna
☐	Posta Interna
☐	Corriere
☐	Raccomandata
☐	A Mano
☐	Telematica
☒	SUAPE

Allo SPORTELLO SUAPECM SARCIDANO
VILLANOVA TULO
TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE

Al SIG. [REDACTED]
VIA ELEONORA D'ARBOREA, 6 - VILLANOVA TULO
TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE

OGGETTO: Procedimento **665177**. Ricerca acque sotterranee per usi domestici.
Riscontro alla nota di convocazione della CDS. **Parere.**

In riferimento alla pratica in oggetto, relativa ad una istanza di ricerca idrica per uso **domestico**¹ in particolare: irrigazione di orti e giardini ad uso familiare, da effettuare² in località [REDACTED], nell'area distinta in catasto al foglio n. 14, mappale n. 3, del territorio del Comune di Villanova Tulo, Provincia del Sud Sardegna, per la quale è stata trasmessa, tramite portale SUAPE, la documentazione propedeutica alla convocazione di una conferenza di servizi asincrona (con termine di scadenza al 20/10/2023);

- Visti gli elaborati tecnici a firma del dott. geol. [REDACTED] n. 291 OdG Sardegna;

effettuate le opportune valutazioni sulla documentazione trasmessa, si esprime, ai sensi dell'articolo 37 comma 5, legge regionale n. 24/2016, parere tecnico di **assenso** alla adozione di determinazione di conclusione positiva della conferenza e quindi alla realizzazione dell'intervento di **ricerca idrica** uso "**domestico (irrigazione di orti e giardini ad uso familiare)**" di acque pubbliche come richiesto nell'istanza in oggetto.

Il presente parere è privo di natura provvedimentoale autonoma, è relativo alle sole verifiche di competenza direttadi questa Amministrazione e prescinde dall'esito delle verifiche degli ulteriori soggetti partecipanti alla medesima conferenza di servizi.

Sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa di settore³, la Determinazione di conclusione

¹L'uso domestico è unicamente finalizzato a soddisfare i fabbisogni del proprio nucleo familiare, comprendendo in tal uso l'innaffiamento di orti e giardini e l'abbeveraggio del bestiame. Questi presupposti escludono categoricamente qualunque attività produttiva, anche se a conduzione familiare ovvero la realizzazione di redditi derivanti dall'uso del pozzo.

²Come riportato nella cartografia allegata alla documentazione trasmessa, in particolare planimetria generale del terreno e planimetria catastale.

³ - Regio Decreto 11 dicembre 1933, n° 1775 recante "Approvazione del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e successive modificazioni e integrazioni;

- la L. R. 10 febbraio 1978, n° 4 "Raccolta di reperti interessanti la conoscenza geologica del sottosuolo";

- la L. 04 agosto 1984, n° 464 "Norme per agevolare l'acquisizione da parte del Servizio geologico della Direzione generale delle miniere del Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato di elementi di conoscenza relativi alla struttura geologica e geofisica del sottosuolo nazionale" e successive modificazioni e integrazioni;

- la Circolare Assessore dei LL.PP. R.A.S. n° 22403 del 20.09.1988 su "Comunicazioni generali, istruzioni di servizio e direttive in materia di acque pubbliche";

- la Circolare Assessore dei LL.PP. R.A.S. n° 15391 in data 13.07.1989 su "Ricerche di acque sotterranee mediante pozzi e trivellazioni - Direttive";

- il Decreto Legislativo 12.07.1993 n° 275 "Riordino in materia di concessione di acque pubbliche";

AREA	AMBIENTE - Ufficio Bonifiche	DIRIGENTE:	Decreto n. 20 del 07/09/2023
SEDE	Via Argentaria 14, 09016 Iglesias		
REDATTO	Dott. C. Felice Carta - Tel 0781 6726623 - Cell. 320 310 9018 - e.mail costantino.cart@provincia.sudsardegna.it		
	La corrispondenza correlata, diretta alla Provincia del Sud Sardegna, deve essere inoltrata attraverso SUAPEE		



Provincia del Sud Sardegna

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

AREA AMBIENTE Servizio Rifiuti e Bonifiche

Ufficio Bonifiche

del procedimento, rilasciata dal SUAPE ai sensi dell'articolo 37 comma 11, legge regionale n. 24/2016, dovrà includere le seguenti indicazioni /prescrizioni:

1	Validità dell'autorizzazione alla ricerca. Conformemente a quanto previsto dall'art. 100 del R.D. n° 1775/33 l'autorizzazione sarà valida per anni 1 (uno) e potrà essere prorogata una o più volte per ulteriori periodi di sei mesi, previa constatazione dei lavori eseguiti. La richiesta di proroga dovrà pervenire al SUAPE competente prima della scadenza dell'autorizzazione, pena irricevibilità della stessa. Si ribadisce che l'utilizzo dell'acqua dovrà essere conforme agli usi indicati nel R.D. 1775/1933 e nel regolamento provinciale vigente, ed essere ad esclusivo e diretto utilizzo del proprietario. Resta escluso ogni utilizzo a valenza commerciale o produttiva a favore di terzi. Usi differenti potranno essere sanzionati a termini di legge e comportare la revoca dell'autorizzazione alla ricerca idrica e l'ordine di ripristino dello stato dei luoghi, con chiusura del punto di prelievo idrico.
2	L'ubicazione del punto di ricerca dovrà rispettare le distanze, le cautele di legge e i limiti di sicurezza previsti dalla Delibera C.I.A. del 04/02/1977 (10 metri da vasche settiche, 30 metri dalla trincea disperdente di vasche settiche, 50 metri da pozzi assorbenti), nonché mt. 2 dai confini. In particolare, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda in prossimità della prospezione e per un raggio non inferiore a m. 5,00 dalla bocca del pozzo, in linea di massima, in aree non adeguatamente pavimentate e convenientemente predisposte, non è consentito svolgere le seguenti attività: • lo stazionamento continuativo di animali; • la realizzazione di spazi adibiti alla sosta continuativa di automezzi; • l'esecuzione di lavori di manutenzione di automezzi, comportanti anche accidentali versamenti di liquidi provenienti dai circuiti del motore; • la realizzazione di spazi adibiti al posizionamento anche temporaneo di cisterne o, comunque, di contenitori di olii e/o carburanti. All'occorrenza, casi particolari e/o specifici, potranno essere sottoposti all'attenzione di questo Servizio per le valutazioni del caso. L'autorizzazione non è valida nel caso in cui, nel raggio di 200 m dal punto di ricerca, sia presente un punto di prelievo per uso pubblico acquedottistico.
3	Modalità. La ricerca sia realizzata a regola d'arte mediante pozzo trivellato o, se escavato, con diametro o lato maggiore dello scavo non superiore a 2,00 m (da modulistica D.A.LL.PP. n° 676/1996), assicurando la separazione degli acquiferi mediante cementazioni e riperfori o altro sistema idoneo. qualora il pozzo sia trivellato: • la camicia del pozzo deve essere in materiale durevole e robusto, con tassativa esclusione di resine plastiche o similari; • l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata mediante una piattaforma in calcestruzzo di almeno 250 cm. di lato, per uno spessore di 20 cm., da cui sposterà la camicia metallica di almeno 40 cm. • la bocca del pozzo dovrà essere in materiale metallico, munita di apposito chiusino conserratura o altro

- la deliberazione n. 26/27 assunta dalla Giunta Regionale in data 18/6/96 con la quale vengono approvate rispettivamente integrazioni alla citata circolare n. 22403 del 20/09/1988 ed integrazioni e parziale modifica alla citata circolare n. 15391 in data 13/7/1989;

- il D.A. LL.PP. n° 676 del 19.07.1996, Registrato alla Corte dei Conti il 23.09.1996, Registro N° 1, foglio N° 138 e pubblicato sul B.U.R.A.S. n°34 del 09.11.1996 Supplemento Ordinario, che rende esecutiva la sopracitata D.G.R. n° 26/27 del 18.06.1996;

- la Legge Regionale 13.11.1998, n° 31;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 258, recante "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, a norma dell'articolo 1, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n. 128";

- il Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";

- la Legge regionale 12 giugno 2006, n° 9 sul "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali";

- la Legge regionale n. 24 del 20.10.2016

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 11/14 del 28.02.2017.

AREA	AMBIENTE - Ufficio Bonifiche	DIRIGENTE:	Decreto n. 20 del 07/09/2023
SEDE	Via Argentaria 14, 09016 Iglesias		
REDATTO	Dott. C. Felice Carta - Tel 0781 6726623 - Cell. 320 310 9018 - e.mail costantino.cart@provincia.sudsardegna.it		
	La corrispondenza correlata, diretta alla Provincia del Sud Sardegna, deve essere inoltrata attraverso SUAPEE		



Provincia del Sud Sardegna

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

AREA AMBIENTE Servizio Rifiuti e Bonifiche

Ufficio Bonifiche

	sistema idoneo ad impedire qualsiasi tipo di intrusione dalla superficie. nel caso di pozzo scavato: • al fine di realizzare un valido sistema di protezione, la bocca del pozzo dovrà essere lateralmente protetta mediante esecuzione di opportuno manufatto (vera di pozzo) sul quale, superiormente, dovrà provvedersi a fissare apposito chiusino, munito di serratura, atto ad evitare il rischio di cadute accidentali; • l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata con una piattaforma in calcestruzzo, di lato non inferiore a 100 cm. misurato dalla vera di pozzo, per 20 cm. di spessore; • per un raggio di almeno 3,00 m. dalla bocca del pozzo, non è consentito lo stazionamento continuativo di animali, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda;
5	Per USO DOMESTICO Obblighi. Fatte salve le situazioni ove il prelievo dell'acqua dal pozzo avviene manualmente, l'obbligo da parte dell'utente, entro il termine di 60 giorni dall'ultimazione dei lavori di ricerca, di installazione di idoneo dispositivo per la limitazione automatica di portata impostato per consentire un prelievo non superiore a 0,5 litri al secondo e per la misurazione dei volumi di acqua pubblica derivata commisurati all'effettiva quantità consentita che non può superare i 1500 metri cubi all'anno⁴, nonché l'obbligo di mantenere gli stessi in regolare stato di funzionamento. Il titolare deve darne comunicazione tramite dichiarazione personale, resa a termine di legge, attestante l'avvenuta installazione dei dispositivi descrivendone le caratteristiche, la relativa matricola del misuratore di portata e allegando la documentazione fotografica comprovante l'avvenuta installazione, da realizzare in luogo ispezionabile e facilmente accessibile agli incaricati del controllo. Sarà cura dei tecnici provinciali provvedere alla eventuale piombatura dei dispositivi installati.
6	Diametri di eduazione. La tubazione di eduazione a bocca pozzo non dovrà superare il diametro di $\frac{3}{4}$" (da modulistica D.A.LL.PP. n°676/1996).
	Altri obblighi.
7	L'obbligo da parte dell'utente di garantire la non commistione tra acqua emunta dal pozzo e quella proveniente dalla rete idrica.
8	L'obbligo da parte dell'utente di non convogliare l'acqua emunta dal pozzo nella rete fognaria in assenza di autorizzazione del gestore del Servizio idrico.
9	L'obbligo da parte dell'utente, entro la data di rilascio dell'atto autorizzativo, di inviare annualmente alla Provincia del Sud Sardegna, Servizio Acque Pubbliche, la comunicazione relativa al quantitativo prelevato nell'anno decorso. Il Servizio utilizzerà tali informazioni ai fini della costituzione di un catasto delle risorse idriche nonché di una banca dati utile a scopo conoscitivo, di monitoraggio e di gestione del bilancio idrico;
10	L'obbligo che i materiali derivanti dalla perforazione siano gestiti e/o smaltiti ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
11	Perforazione profonda. Qualora la perforazione si spinga oltre i 30 m dal piano di campagna, la Ditta in oggetto è tenuta all'osservanza degli obblighi previsti dall'art. 1 della legge n.464/84. Ciò impone l'obbligo di comunicazione all'ISPRA (ex APAT), dei dati relativi agli studi e alle indagini, nei modi e termini indicati nella norma citata⁵. A riprova dell'ottemperanza al suddetto obbligo, copia delle sole comunicazioni effettuate (prive di eventuali allegati) saranno trasmesse, per opportuna conoscenza, anche a questo Servizio. Si evidenzia che l'inosservanza degli obblighi di cui alla sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda

⁴Dec. Ass. LL.PP. del 19/07/1996, n° 676, che rende esecutiva la D.G.R. n° 26/27 del 18/06/1996 - ridotti a 500 mc/anno ai sensi dell'art. 5 lett.a) del regolamento provinciale.

⁵Le previste informazioni dovranno essere inviate all'ISPRA – Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata ed Idrogeologia – via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma, entro 30 giorni dall'inizio degli studi e delle indagini, con l'utilizzo di apposita modulistica reperibile all'indirizzo: www.apat.gov.it [comunicazione di inizio indagine (mod.1), eventuali sospensioni (mod.2), riprese (mod.3) e fine indagine (mod. 4 e 4bis)].

AREA	AMBIENTE - Ufficio Bonifiche	DIRIGENTE:	Decreto n. 20 del 07/09/2023
SEDE	Via Argentaria 14, 09016 Iglesias		
REDATTO	Dott. C. Felice Carta - Tel 0781 6726623 - Cell. 320 310 9018 - e.mail costantino.cart@provincia.sudsardegna.it		
	La corrispondenza correlata, diretta alla Provincia del Sud Sardegna, deve essere inoltrata attraverso SUAPEE		



Provincia del Sud Sardegna

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

AREA AMBIENTE Servizio Rifiuti e Bonifiche

Ufficio Bonifiche

	da euro 258,23 a euro 2582,28. In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia.
12	Autorizzazioni. l'atto autorizzativo non esimerà il soggetto autorizzato dal rispetto di ulteriori vincoli e disposizioni di legge, ove obbligatoriamente richiesti, nonché dall'acquisizione di tutte le occorrenti autorizzazioni e/o nulla osta previste dalle normative vigenti;
13	Utilizzo. L'utilizzo dell'acqua si intende liberamente autorizzato, a norma dell'art. 93 del R.D. n°1775/1933, solo ad avvenuta attuazione di quanto ai punti precedenti e per i seguenti scopi: • Innaffiamento di orti e giardini per usi destinati direttamente al proprietario e al suo nucleo familiare, che non si configuri come attività economico – produttiva con fini di lucro -
14	Informazioni. Obblighi di informazione: per consentire eventuali controlli ed accertamenti ai sensi dell'art.103 del R.D. n° 1775/1933 nonché per le finalità previste dall'art. 1, comma 3 della L.R. del 10/02/1978, n° 4, si dovrà comunicare alla Provincia, tramite: P.E.C. o servizio postale: a) l'inizio dei lavori di prospezione, con preavviso non inferiore a gg. 10; b) eventuali sospensioni dei lavori, immediatamente; c) l'avvenuta ultimazione dei lavori, unitamente a copia della "Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi" rilasciata dal SUAPE, ed alle <i>"relazioni, rappresentazioni grafiche e i reperti che possono avere interesse per la conoscenza geologica del sottosuolo"</i> (art. 1, comma 3 della L.R., n° 4/1978), entro i successivi 30giorni; d) i risultati della ricerca con specificazione della profondità e diametro del pozzo, profilo stratigrafico con livelli di falda e quant'altro richiesto ai sensi della L.R. n. 4 del 10.02.1978; e) analisi chimico fisiche e batteriologiche della falda acquifera trovata, (residuo fisso, conducibilità, temperatura, pH, coliformi totali e coliformi fecali). Nel referto analitico dovrà risultare che il campionamento è stato effettuato, nel rispetto della normativa vigente, da personale tecnico del medesimo laboratorio che ha svolto le analisi.
15	Ritrovamenti idro-termo minerali. In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia;
16	Il titolare dell'autorizzazione alla ricerca idrica terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone e alle cose, nonché ad ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi. Il titolare è altresì tenuto a consentire l'accesso sul sito in cui ricade la ricerca idrica da parte di personale della pubblica amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Istr. Dir. Tec.: C. Felice Carta



Il Dirigente

Dott.ssa Speranza Schirru

Firmato digitalmente

AREA	AMBIENTE - Ufficio Bonifiche	DIRIGENTE:	Decreto n. 20 del 07/09/2023
SEDE	Via Argentaria 14, 09016 Iglesias		
REDATTO	Dott. C. Felice Carta - Tel 0781 6726623 - Cell. 320 310 9018 - e.mail costantino.carta@provincia.sudsardegna.it		
	La corrispondenza correlata, diretta alla Provincia del Sud Sardegna, deve essere inoltrata attraverso SUAPEE		